

Droga: a Villa Maraini-Cri incontro internazionale su cura dipendenze

Roma, 2 mag. - (Adnkronos)
(Giz-Cro/Adnkronos)

Abbattimento di barriere per accedere all'assistenza sanitaria; accesso alle cure per tutte le persone, indipendentemente dalle loro condizioni socio-economiche; coinvolgimento delle forze dell'ordine nella 'Deflection' come strategia di riduzione della criminalità attraverso un approccio incentrato sulla salute; sensibilizzazione delle autorità pubbliche per attuare politiche in materia di droga più umane ed efficaci, saranno le aree tematiche sulla quali si incentrerà il dibattito tra le società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e i partner delle organizzazioni della società civile, in presenza per discutere insieme sviluppi futuri, priorità e strategie. Dibattito, si legge in una nota, che si svolge a dieci anni dalla firma del memorandum che istituì la Partnership, e a tre anni dal rilancio del Rome Consensus 2.0, nonostante le difficoltà e gli ostacoli rappresentati dalla pandemia da Covid-19, che hanno impedito di organizzare incontri di persona.

Per la prima volta a Roma, dopo molti anni, esperti del settore provenienti dai 4 continenti e 27 paesi del mondo e rappresentanti di Unodc (agenzia Onu per contrasto alle droghe), Onu (Ufficio diritti umani), Issup International (network internazionale di esperti mondiali su droga), Vienna Ngo (comitato internazionale di Ong su tema droga all'Onu), C4 Recovery (Fondazione Usa che, in collaborazione con dipartimento di Stato Americano, si occupa di politiche umanitarie sulle droghe), Dpnsee (network Ong per Regione Balcanica), Ipdc (Consorzio Internazionale per politiche su droghe), Ptacc (Ong di polizia Usa che promuove alternative al carcere), Menahra (Network di Ong che lavorano per riduzione del danno nel Medio Oriente), Nacada Kenya (Agenzia Governativa antidroga Kenya) volontari di Croce e Mezzaluna Rossa ed esperti della Federazione Internazionale di Croce e Mezzaluna Rossa e di Croce Rossa Italiana e utenti in cura per problemi di dipendenza patologica da sostanze, si riuniranno da oggi fino al 5 maggio, a Villa Maraini-Cri, nella Sala Solferino del Compound di Croce Rossa Italiana, per diffondere e normalizzare le pratiche umanitarie e alternative per curare chi abusa di sostanze, respingendo le pratiche punitive e disumane ancora troppo diffuse nel mondo, il tutto basandosi sul Manifesto "Rome Consensus 2.0" che propone una politica umanitaria sulle droghe, già sottoscritto da oltre 600 organizzazioni nel mondo e 7.000 professionisti in 70 paesi diversi.

"La situazione della droga nel mondo è talmente grave che riteniamo indispensabile una mobilitazione generale che coinvolga anche la società civile per contrastare il fenomeno. Ricordo i 100.000 morti all'anno per overdose negli Usa, il persistere dell'eroina tra i giovani e l'arrivo del Fentanyl, per fortuna ancora non in Italia, la diffusione delle sostanze psicoattive, i fiumi di cocaina che vengono usati anche sul posto di lavoro, le nuove pratiche come il chemsex, ovvero sesso abbinato ad abuso di sostanze", afferma Massimo Barra Presidente Rcrc Partnership on Substance Abuse e Fondatore di Villa Maraini-Cri.

"La tutela della salute e la promozione di comportamenti consapevoli e responsabili è da sempre una delle linee guida dell'operato della Croce Rossa Italiana. L'uso di droghe interessa molte persone in Italia, tra cui tanti giovani. Siamo convinti che questo tavolo di confronto possa essere utile per gettare le basi per un impegno più concreto e tangibile finalizzato ad affrontare questo fenomeno nella maniera più opportuna, con pratiche ed iniziative che siano in linea con il rispetto dei diritti umani ma non per questo meno efficaci", aggiunge Rosario Valastro, Presidente della Croce Rossa Italiana.

Venerdì 5 maggio dalle 11:30 si terrà una conferenza stampa per comunicare sia i risultati della discussione, ma soprattutto i dati di uno studio osservazionale su un campione di 1.000 overdosi sulle 3.000 effettuate dal nostro staff dal 1995 al 2022, oltre che ulteriori dati su 130.000 misurazioni della temperatura rilevate nel periodo pandemico su utilizzatori di sostanze.